

Se l' se trovarà alcuno che procurasse o pregasse per alcuno da sè et non mosso da quelli che se facessero tuor, pagar deba ducati 200 al modo sopradito, et sia privo de qualunque offitio et beneficio per anni doi.

178 Se veramente alcun altro per malignità et per far danno a quelli che se facessero tuor fengesse di procurare per loro, pagar deba la sopradita pena pecuniaria et sia bandito per anni 10 da questa città et destreto.

Non ardisca alcun nobil nostro alcuno altro che giurar deba di voler alcuno cada, a pena de pagar ducati 1000 da esser dati a lo accusator qual sia tenuto secreto.

Sia prohibito ancora a ciascuno de questo et dil Conseio nostro de Pregadi sotto debito de sacramento, di poter *de coetero* dir a quelli che fusseno rimasti o caduti in officio, conseio o rezimento alcuno, io vi ho voluto overo io vi ho honorato, nè con iuramento nè senza, ma solamente li sia permesso dir: *mi alegro*, overo: *mi doglio*, soto pena a li contrafacenti de esser per mesi sei privati de ogni offitio et beneficio et dil nostro Mazor Conseio ancora, et de pagar ducati 200 a lo accusator, se ne sarà, se non al Arsenal nostro.

179(1) *A dì 10 Avosto*, fo San Lorenzo. Non fo alcuna letera da conto. Io sposai a caxa mia Bianca, mia fia natural, in Anzolo di Grataruoli fo de lo eccellente medico domino Alexandro, et ho scritto per haver memoria.

Da poi disnar, fo Gran Conseio. Venè il Serenissimo. Fo leto per Zuan Jacomo Caroldo secretario dil Conseio di X, avanti l' andar a capello, una parte presa nel Conseio di X a dì novembro 1529, zerca quelli comprano le ballote etc. Da poi, iusta el solito, il Serenissimo si levò et parlò excitando tuti a non voler dar, et altri non tuor danari per dar la sua ballota et haver voxe per haver honori in questo Conseio, con altre parole; fo longo, io non l' alditì.

Da poi, fo lete di ordine di censori, alcune parte, et sacramentà tuto el Conseio di non voler quelli fosseno sta pregadi, et su questo si perse dil gran tempo.

Fu fato 10 voxe: proveditor sora i conti, niun passoe; di la Zonta in luogo di sier Marco Antonio Venier dotor è orator (non). *Item* di Pregadi fo grossissima eletion. Io Marino Sanuto fui

(1) La carta 178* è bianca.

tolto da sier Lorenzo Contarini qu. sier Zuane e cazziti: 467, 802.

Da poi venuto zoso el Conseio, havendo Zuan Polo piacevole buffon preparato un soler apresso el Relogio, vestito da poeta con zoia de lauro in testa, suo fiol et uno altro travestidi, fè un sermon a tuti et dete fuora l' opera composta per lui a stampa di Rado Stizoso, qual messe a soldi l' una.

A dì 10, Luni, la matina. Fo *letere di Verona*, *drizate a li Cai di X*, in materia dil signor Cesare Fregoso, el qual se vol partir de nostri stipendi, et come sier Zuan Dolfin podestà et sier Marco Zantani capitano li havia parlato, el qual se havia indolcito, dicendo

Vene in Collegio l' orator cesareo, et li Cai di X erano in Collegio, et

Da poi disnar, fo Pregadi, per la materia de possessi, perchè sier Alvise Mocenigo el cavalier, savio dil Conseio, mandò a dir che l' veniva hozi per meter la sua opinion, ma non vene, però nulla fu messo in questa materia.

Fu leto assà lettere per Nicolò di Cabrieli et Alexandro Businello secretario, venute in questi zorni.

Fu posto, per li Consieri, una taia a Padoa, per certo caso seguito de Hironimo Foresto dito Piloto et Alexandro fiol de Francesco di Vero, quali in la strada publica asaltò Bartolomio Busello et lo batele, a Camposampiero, pertanto li ditti possino bandir di terre et lochi con taia lire 500, et (si) li presentarano vivi lire 800. Ave: 120, 1, 2.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et tutti li Savi, dar una gallia sotil, di quelle è in l' Arsenal che vanno alla maza, a le monache di San Joseph per reparar atorno el suo monasterio, con questo le feramente siano di l' Arsenal nostro. Fu presa. Ave:

Fu posto, per li Savi ai Ordeni, non era sier Carlo Zane, che le galie di Baruto è di Alexandria vadino in conserva, et il capitano dil Golfo con le galie l' haverà le acompagni fino a Corfù, dove il proveditor de l' armada li dagi la gallia bastarda Taiapiera et il galion armado, qual le acompagni in Dromo de Candia de dove le galie di Alexandria vadino al suo viazo, et quele di Baruto al suo con la bastarda et il galion, el qual galion con le do sotil le acompagni fin al Zante. Et damò sia preso, che l' capitano di le galie di, sia confinà in gallia a dì 18 de questo, parti a dì 20, la conserva a dì 22, in pena ducati